

ILLUMINAZIONI
XXVI edizione della Veglia di santa Lucia
Cortile del Liceo Verri, via San Francesco - Lodi
8 dicembre 2012 ore 20.45
Notte Bianca di Santa Lucia

L'idea chiave

I doni ricreano la vita, scatenano emozioni, rilanciano il valore delle relazioni interpersonali. Nell'oscurità dell'inconscio aleggiano i desideri che talvolta prendono forma di doni offerti e di doni ricevuti. Nel cuore della notte ineffabili come ombre si muovono i passi e le mani che predispongono doni per i giorni di festa. Nella notte di santa Lucia un mondo si riforma per rinnovare con la luce del giorno la gioia di una nuova creazione.

La messa in scena dei tradizionali simboli della Santa, che a Lodi inaugura il tempo delle feste invernali, quali gli occhi, la lanterna, il libro, le spighe, lo stiletto, dà luogo ad un evento spettacolare che, ispirandosi a feste ed immagini di luce di diversa matrice culturale, propone un percorso nella drammaturgia *del grande evento creaturale*, sul duplice piano della folgorazione da cui ha tratto origine l'universo e dell'apertura dello sguardo umano, dalla cui luce hanno attinto le luci della conoscenza e della memoria, condizioni essenziali per ogni forma di condivisione.

Da un repertorio di immagini consolidate nella tradizione pittorica luciana o tramandate da iconografie veicolate in età medievale ispirate alla tradizione dell'Antico e del Nuovo Testamento, relative all'universo stellato o agli archetipi dell'albero e del libro, o ancora da un patrimonio di simboli attinenti l'ebraismo e la cultura islamica, le due altre principali correnti che hanno con il cristianesimo contribuito ad alimentare le molte facce della spiritualità del Mediterraneo, traggono origine le figurazioni di fuochi e di luci che scandiscono il racconto visionario di una specialissima veglia simbolica.

Sulla scena

L'azione drammaturgica si struttura in nove sequenze, ciascuna delle quali sviluppa uno dei seguenti temi in relazione alla messa in scena di corrispettivi elementi simbolici:

1. L'energia della creazione (le folgori)
2. Le luci primordiali (il sole, la luna, le stelle)
3. Lo splendore della vita (l'albero cosmico)
4. La nascita e l'apertura dello sguardo (la culla delle origini)
5. Lo spazio della visione (i fiori di loto)
6. La diffusione della luce (il grande libro)
7. La memoria (le lanterne)
8. La condivisione (le spighe e il pane)
8. La pienezza del fulgore (il candelabro dalle sette braccia)

I protagonisti

Il progetto coinvolge

- i bambini e le bambine delle Scuole dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- gli studenti delle Scuole secondarie di primo e di secondo grado
- giovani stranieri e diversamente abili

Ideazione e coordinamento didattico scientifico: Giacomo Camuri e Giannetta Musitelli

Laboratori di animazione teatrale, scenografia e trampolieria: Ines Ambrosini, Andrea Butera, Sabrina Inzaghi, Luca Maccagni, Emilio Martinelli.

Ideazione musicale: Carlo Cialdo Capelli

*Con il Patrocinio del Comune di Lodi, la partecipazione di LodiSolidale
e il contributo della Fondazione Banca Popolare di Lodi*

ASSOCIAZIONE CULTURALE LABORATORIO DEGLI ARCHETIPI
Teatro Scuola Poetica Ambiente
c/o Scuola Media Don Milani via Salvemini, 1, 26900 Lodi - Tel.3347111605
www.archetipilab.it - lab.archetipi@libero.it